

# Nibbiano, è Curti il nuovo allenatore «Intesa immediata»

L'ex centravanti (349 gol in carriera), conosciuto anche come pittore e scultore, si radunerà con la squadra dopo Ferragosto

Marco Villaggi

## NIBBIANO

● Il Nibbiano&Valtidone del presidente Alberici ha ufficializzato ieri il nome dell'erede di Alberto Mantelli sulla panchina biancazzurra, confermando la nostra anticipazione riguardo al tecnico lodigiano Pierpaolo Curti, 48 anni, ex centravanti dal gol molto facile (349 i suoi gol in carriera, forgiata alla valente scuola Milan) e dal talento cristallino, assunto alla ribalta nazionale anche per le sue illuminate doti da artista (pittore e scultore), nonché uomo di spiccata cultura.

Nei suoi trascorsi da calciatore anche una fugace parentesi al Fiorenzuola in serie C. Appese le scarpe al chiodo nel 2012, si è poi immediatamente cimentato nell'avventura da tecnico dove ha ripercorso più tratti del suo percorso da grande goleador, guidando il Fanfulla (che ha portato in Serie D vincendo gli spareggi nazionali), la Pergolettese (per due stagioni in Serie D) e, nell'ultima avventura, il Sant'Angelo.

Curti, per la cronaca, ha avuto il meglio nel ballottaggio con l'ex



Curti nel 1996 con la maglia del Fiorenzuola, in serie C

Piace Volpi e Nordi. È stata posticipata ai prossimi giorni l'ufficializzazione della composizione dello staff che opererà al suo fianco in questa nuova avventura, il cui varo è approssimativamente fissato per dopo Ferragosto.

«Più o meno la data del raduno dovrebbe essere quella - anticipa il nuovo allenatore biancazzurro - fermo restando che calibreremo più precisamente ogni aspetto legato alla preparazione quando sarà resa nota la data di partenza del campionato, che dovrebbe essere l'ultima domenica di settembre».

All'offerta della società di Alberici ha risposto più che volentieri presente. «L'intesa è stata immediata e conto che il matrimonio si riveli reciprocamente soddisfacente - afferma Curti - . Ho trovato gratificante sposare la causa di questa società che gode di tanti estimatori e che ha saputo rapidamente prendersi la scena ad alti livelli».

«Arrivo in punta di piedi - è puntualizza Curti - confidando di ricalcare le tante cose positive fatte dalla squadra nella trascorsa annata, quando solo la sfortuna e poi l'interruzione gli ha negato il primato».

**Per adesso sono stati confermati capitano Jakimovski, Fogliazza e Bernazzani: e poi?**

«L'intenzione è quella di ripartire dalla solida base della stagione passata. Concorrerò il da farsi con il direttore sportivo Barbieri e tra le mie priorità c'è quella di convincere gli indecisi a rimanere con noi. Poi, peraltro, c'è



Pierpaolo Curti, 48 anni, nell'ultima stagione al Sant'Angelo Lodigiano

tempo e spazio per modellare al meglio l'organico».

**Qual è il tuo modulo preferito?**

«Prediligo il 4-3-3, dove i tre attaccanti possono anche essere due mezzepunte ed una centravanti o il trequartista più due "quattori". Più del sistema, tuttavia, conta la mentalità e giocare un calcio decisamente propositivo, meglio se anche bello. La mia idea di calcio passa anche attraverso un buon dialogo con i giocatori».

**Sel pronto e carico per questa nuova esperienza?**

«Assolutamente sì, tanto più perché voglio cancellare in fretta l'ultima parentesi alla guida del Sant'Angelo, dove ho dato le dimissioni per molti fattori che

stonavano in rapporto alle mie aspettative. Esattamente al contrario delle mie precedenti e felici esperienze in panchina».

«I tragici eventi successivi - conclude Curti - hanno poi scombinato ogni cosa e costretto tutto l'ambito dilettantistico ad un mai così prolungato stop. E adesso, nella certezza che si deve riprendere anche a giocare regolarmente scansando il rischio di un altro lockdown che avrebbe effetti catastrofici sia sul piano socio-economico e sia sotto l'aspetto psicologico, sono convinto che i ragazzi in campo sapranno sprigionare molta più energia all'atto della ripartenza. Chi saprà razionalizzarla al meglio avrà i suoi vantaggi e tra questi vogliamo esserci anche noi».